

---

# Foglio ufficiale

---

## Domanda di iniziativa popolare legislativa elaborata

La **Cancelleria dello Stato**, conformemente agli artt. 116 e seguenti della legge sull'esercizio dei diritti politici del 7 ottobre 1998 (LEDP), comunica che in data 22 marzo 2016 è stata depositata la seguente iniziativa popolare legislativa elaborata:

---

### «Le vittime di aggressioni non devono pagare i costi di una legittima difesa»

I sottoscritti cittadini aventi diritto di voto chiedono l'adozione della seguente nuova Legge cantonale:

#### Legge sul rimborso spese per procedimenti connessi alla legittima difesa

##### Art. 1

Il Cantone ad ogni persona residente in Ticino che è stata assolta o contro cui il procedimento nei suoi confronti è stato abbandonato da un'autorità penale svizzera per reati commessi in stato di legittima difesa, in stato di necessità o più in generale per essere stata indotta dalle circostanze a commettere un'azione per respingere un'aggressione ingiusta o la minaccia ingiusta di un'aggressione imminente fatta a sé o ad altri, rimborsa a tariffa piena l'integralità di tutte le spese procedurali, i disborse e le spese per la difesa di fiducia causati dalla procedura dinanzi alle autorità di perseguimento penale, alle autorità giudicanti penali, e al Tribunale federale, ivi comprese le procedure per i casi bagatellari e per i casi semplici.

##### Art. 2

<sup>1</sup>Se il Gran Consiglio accoglie l'iniziativa popolare, scaduti i termini per l'esercizio del diritto di referendum, la presente legge entra in vigore immediatamente.

<sup>2</sup>Se il Gran Consiglio respinge l'iniziativa popolare o se l'accetta, ma è lanciato un referendum popolare, la presente legge entra in vigore il giorno stesso in cui è accettata dal Popolo.

---

**Promotori dell'iniziativa:** Giorgio Ghiringhelli, Losone (primo firmatario) - Lorenzo Quadri, Lugano - Marco Chiesa, Lugano - Roberta Pantani, Chiasso - Fabio Regazzi, Gordola - Iris Canonica, Bidogno (Capriasca) - Moreno Colombo, Chiasso - Valerio De Giovanetti, Biasca - Aron D'Errico, Locarno - Battista Ghiggia, Comano - Oviedo Marzorini, Minusio - Mauro Minotti, Bellinzona - Edo Pellegrini, Vacallo - Alberto Siccardi, Lugano - Pietro Vannetti, Losone

Il primo firmatario è autorizzato a ricevere le comunicazioni ufficiali (art. 116 cpv. 2 LEDP), nonché a ritirare incondizionatamente l'iniziativa (art. 118 lett. e LEDP).

Il termine per la raccolta delle firme (art. 119 cpv. 4 LEDP) è stabilito nel seguente modo:

2 aprile 2016 - 31 maggio 2016.

Bellinzona, 1° aprile 2016

Cancelleria dello Stato

---

---

# Foglio ufficiale

---

## **Risultato della domanda di iniziativa popolare legislativa elaborata «Le vittime di aggressioni non devono pagare i costi di una legittima difesa»**

### **La Cancelleria dello Stato,**

vista la domanda di iniziativa popolare legislativa elaborata, presentata in data 22 marzo 2016, denominata «Le vittime di aggressioni non devono pagare i costi di una legittima difesa», pubblicata nel Foglio ufficiale n. 25-26 del 1° aprile 2016;

richiamati gli art. 124 e 125 della Legge sull'esercizio dei diritti politici del 7 ottobre 1998 (LEDP);

considerata l'attestazione di validità delle firme eseguita da parte delle Cancellerie comunali conformemente all'art. 122 LEDP;

dichiarate valide 9248 firme pervenute alla Cancelleria dello Stato durante i termini di cui all'art. 123 LEDP;

dichiarate non valide 396 firme (art. 122 cpv. 2 LEDP)

decreta:

1. Si accerta che le firme valide raccolte a sostegno della domanda di iniziativa popolare legislativa elaborata «Le vittime di aggressioni non devono pagare i costi di una legittima difesa» ammontano a 9248. L'iniziativa è pertanto dichiarata riuscita.
2. Gli atti relativi all'iniziativa sono trasmessi al Consiglio di Stato e al Gran Consiglio per le loro incombenze.
3. Contro la presente decisione è dato ricorso al Consiglio di Stato entro il termine di tre giorni.
4. La presente decisione è pubblicata nel Foglio ufficiale.

Bellinzona, 13 giugno 2016

Per la Cancelleria dello Stato:  
Il Cancelliere: G. Gianella  
La Caposervizio dei diritti politici:  
M. E. Guidotti

---